

EXPO VENICE SPA

Sede in SESTIERE DORSODURO SALIZADA SAN BASEGIO, 1648 - 30123 VENEZIA (VE) Capitale sociale Euro 1.845.000 di cui versati Euro 1.725.000

Codice Fiscale 03435520279
Partita Iva 03435520279

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013**Premessa**

Signori Azionisti,

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 9.857.

Attività svolte

La vostra Società si propone di organizzare eventi a carattere fieristico ed espositivo, realizzando in particolare la manifestazione del Salone Nautico Internazionale di Venezia che ha luogo nella terza settimana di marzo di ogni anno.

Nel corso del 2013 l'attività si è notevolmente implementata, a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda denominato "Teleart" e dell'affitto del ramo d'azienda denominato "Oltrex 4M" di cui maggiori dettagli nel successivo paragrafo.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2013 Expo Venice Spa ha affrontato notevoli cambiamenti, sia nell'assetto societario che nelle attività realizzate.

Expo Venice ha infatti presentato un progetto per la realizzazione di una attività collaterale ad EXPO 2015 Milano denominato AQUAE 2015; tale proposta ha ottenuto il benestare ed il patrocinio da EXPO MILANO.

La Società si è quindi adoperata per aumentare la propria capacità operativa acquisendo il ramo d'azienda di contact center di CHARTA del gruppo BEST UNION e affittando il ramo d'azienda OLTREX, specializzato nell'organizzazione di convegni, eventi e servizi turistici, per 3 anni da 4 M SPA, con relativa opzione di acquisto allo scadere del contratto di affitto. L'iter autorizzativo del marchio Oltrex è stato completato il 31/12/2013.

Le nuove attività promosse a seguito di quanto sopra esposto, aggiuntive rispetto l'attività caratteristica di tipo fieristico storicamente svolta, hanno permesso di dotare Expo Venice Spa di una struttura operativa e gestionale ottimale per far parte del progetto EXPO 2015.

Nell'anno 2013 è stato inoltre acquistato il 50% del Marchio LUXURY & YACHT da Veneto Sviluppo e Fiera Verona.

Nel frattempo è stato sottoscritto con Condotte Immobiliare Spa un preliminare per realizzare un quartiere fieristico espositivo presso le aree del Vega 2 a Mestre. Tale accordo, una volta formalizzato, permetterà ad Expo Venice Spa di avere un proprio quartiere espositivo che verrà ideato dall'architetto De Luchi e realizzato da Condotte Immobiliare. Expo Venice prederà successivamente in affitto tali strutture.

Nel mese di luglio 2013 è stato completato l'aumento di capitale sociale con l'ingresso di nuovi soci quali Veneto Sviluppo, Fiera di Verona, Gruppo Green Power, AP Consulting & Research Srl, Teleart Srl, Sincronie Srl, Gruppo 2° Srl, fino all'importo di 1.845.00,00 Euro, di cui già versato Euro 1.725.000.

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di collaborazione con Fiera di Padova che ci auguriamo possa manifestare i benefici dell'accordo sottoscritto nel corso del 2012 negli anni a venire.

Ricordiamo infatti che nel corso del 2012 è stato stipulato un contratto con Padova Fiere per la cessione di alcuni dei marchi principali di proprietà di Expo Venice Spa.

Tali marchi saranno pagati in 3 anni e alla fine del terzo anno tali marchi confluiranno in una new.co, di cui Fiera di Padova avrà il 51% ed Expovenice il 49%.

Più precisamente, l'accordo stipulato con Padova Fiere prevede che comunque la segreteria organizzativa degli eventi collegati ai marchi ceduti venga svolta da Expo Venice Spa, con la relativa fatturazione ai clienti, il tutto in collaborazione con Fiera di Padova.

Anzi, l'accordo stesso, prevede lo sviluppo di nuovi progetti con Padova Fiere e pertanto una crescita delle attività commerciali, e, di riflesso, del fatturato stesso.

Quanto sopra esposto, rappresenta progetto di crescita e sviluppo commerciale che Expo Venice ha predisposto, e quindi avviato, nel 2013.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di diciotto esercizi. La scelta di un periodo di ammortamento superiore a cinque esercizi deriva da esigenze di carattere imprenditoriale, in quanto l'avviamento si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda contenente l'evento "salone nautico" che si svolge ogni anno nella città di Venezia, avviamento per il quale si prevede appunto una durata utile di diciotto anni. Tale periodo non supera comunque la durata per l'utilizzazione di questo attivo. I marchi di impresa sono stati ammortizzati in un periodo di diciotto esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e le licenze sono ammortizzati con una aliquota del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

▪ Impianti specifici	20%
▪ Impianti generici	20%
▪ Attrezzatura	15%
▪ Macchine d'ufficio elettroniche	20%
▪ Mobili e arredi	10%
▪ Altri beni materiali	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si fa presente che nel presente bilancio si è provveduto ad uno spostamento di voce: i lavori effettuati nell'ambito della gestione dell'Arsenale di Venezia, infatti, sono stati opportunamente e più correttamente riclassificati alla voce "costruzioni leggere".

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti		1	1	=
Impiegati		5	38	+33
Altri		2	7	+5

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
120.000		120.000

Il saldo rappresenta residue parti non richiamate a seguito dell'aumento di capitale a 1.845.000 euro.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
867.161	711.492	155.669

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento	483.646	131.757	81.791	131.757	401.855
Ricerca, sviluppo e pubblicità		10.387		10.387	
Diritti brevetti industriali	1.333		924	409	
Concessioni, licenze, marchi		174.845		10.763	164.082
Avviamento	226.513	98.779	(98.779)	27.266	298.026
Immobilizzazioni in corso e acconti		3.198			3.198
Arrotondamento			1	(1)	
	711.492		(336.250)	180.581	867.161

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	483.646				483.646
Diritti brevetti industriali	1.333				1.333
Avviamento	226.513				226.513
	711.492				711.492

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Valore 31/12/2013
Costi realizzazione eventi i cui benefici si protraggono negli anni	483.646	401.855

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
164.758	229.284	(64.526)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	167.850
Ammortamenti esercizi precedenti	(31.950)
Saldo al 31/12/2012	135.900
Acquisizione dell'esercizio	(21.300)
Saldo al 31/12/2013	114.600

Il valore si riferisce alla categoria "Costruzioni Leggere".

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	70.713
Ammortamenti esercizi precedenti	(69.662)
Saldo al 31/12/2012	1.051
Acquisizione dell'esercizio	34.995
Ammortamenti dell'esercizio	(7.043)
Saldo al 31/12/2013	26.900

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	92.415
Ammortamenti esercizi precedenti	(85.732)
Saldo al 31/12/2012	6.683
Acquisizione dell'esercizio	16.121
Ammortamenti dell'esercizio	(18.366)
Saldo al 31/12/2013	4.438

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	111.426
Ammortamenti esercizi precedenti	(23.673)
Saldo al 31/12/2012	87.753
Acquisizione dell'esercizio	(31.056)
Ammortamenti dell'esercizio	(37.877)
Saldo al 30/12/2013	18.820

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
988	988	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate				
Altre imprese	988			988
	988			988

Le partecipazioni si riferiscono per euro 988 alla partecipazione nel Consorzio Promove.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Crediti

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese collegate		26.557		26.557
		26.557		26.557

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.383.484	2.362.268	2.021.216

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.464.630			2.464.630
Per crediti tributari	1.105			1.105
Per imposte anticipate		4.261		4.261
Verso altri	1.913.488			1.913.488
	4.379.223	4.261		4.383.484

La ripartizione dei crediti al 31.12.2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	2.464.630				1.913.488	4.378.118
Totale	2.464.630				1.913.488	4.378.118

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
30.975	1.122	29.853

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	30.563	618
Denaro e altri valori in cassa	412	504
	30.975	1.122

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
559.900	595.562	(35.662)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 30/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	559.900
	559.900

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.625.388	770.529	854.859

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	1.000.000	845.000		1.845.000
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2		2
Utili (perdite) portati a nuovo	(236.609)		(7.138)	(229.471)
Utile (perdita) dell'esercizio	7.138	9.857	7.138	9.857
	770.529	854.859		1.625.388

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Perdite portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.000.000		(159.064)	(78.308)	762.628
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni				(763)	
Altre variazioni			(77.545)		
Risultato dell'esercizio precedente				7.138	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.000.000		(236.609)	7.138	770.529
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			7.138		
Delibera di aumento capitale	845.000				
Risultato dell'esercizio corrente				9.857	
Arrotondamento euro			2		
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.845.000		(229.469)	9.857	1.625.388

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nel 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.845.000	B			
Altre riserve	2	A, B, C			
Utile (perdite) portati a nuovo	(229.471)	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
325.454	29.655	295.799

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	29.655	273.817		303.472

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'incremento del Fondo TFR è dovuto principalmente all'assorbimento dei dipendenti del ramo d'azienda Oltrex.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.891.141	3.100.532	790.609

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	566.171	405.787		971.958
Acconti	96.705			96.705
Debiti verso fornitori	1.860.425	461.355		2.321.780
Debiti tributari	212.247			212.247
Debiti verso istituti di previdenza	113.286			113.286
Altri debiti	175.165			175.165
	3.023.999	867.142		3.891.141

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si fa presente che la società, nel corso del 2012, ha richiesto all'INPS, ottenendola, una rateazione del debito esistente non essendo in grado di pagare nella tempistica corretta i debiti previdenziali maturati.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	2.321.780				175.165	2.496.945
Totale	2.321.780				175.165	2.496.945

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
312.090		312.090

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 30/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	312.090
	312.090

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.535.169	2.461.800	5.073.369

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.535.169	1.338.116	6.197.053
Altri ricavi e proventi		1.123.684	(1.123.684)
	7.535.169	2.461.800	5.073.369

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.381.736	2.405.652	4.976.084

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.085	23.662	(19.577)
Servizi	6.331.934	1.799.690	4.532.244
Godimento di beni di terzi	204.330	48.825	155.505
Salari e stipendi	406.776	84.207	322.569
Oneri sociali	120.084	21.671	98.413
Trattamento di fine rapporto	2.632	3.810	(1.178)
Altri costi del personale	25.868		25.868
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	180.581	298.733	(118.152)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	63.286	60.253	3.033
Oneri diversi di gestione	42.160	64.801	(22.641)
	7.381.736	2.405.652	4.976.084

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(134.438)	(90.140)	(44.298)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		41	(41)
Proventi diversi dai precedenti	23		23
(Interessi e altri oneri finanziari)	(134.461)	(90.181)	(44.280)
	(134.438)	(90.140)	(44.298)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				23	23
				23	23

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Altri oneri su operazioni finanziarie				134.461	134.461
				134.461	134.461

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
13.760	45.313	(31.553)

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Varie	67.438	Varie	45.315
Totale proventi	67.438	Totale proventi	45.315
Varie	(53.678)	Varie	(2)
Totale oneri	(53.678)	Totale oneri	(2)
	13.760		45.313

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2013 22.898	Saldo al 31/12/2012 4.183	Variazioni 18.715
Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	22.898	4.183	18.715
IRES	3.751		3.751
IRAP	19.147	4.183	14.964
Imposte sostitutive			
	22.898	4.183	18.715

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	32.755	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	9.008
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Costi indeducibili 2013	1.811	
Deduzione 3% ACE	(18.364)	
Deduzione Irap costo personale dip costo deducibile	(2.561)	
Imponibile fiscale	13.641	3.586

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	708.793	
	708.793	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	27.643
Costi indeducibili 2013	1.811	
Deduzioni sul costo del lavoro	(216.487)	
Imponibile Irap	490.945	19.147

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Collegio sindacale	27.040
Di cui per revisione contabile	13.525

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato
Giuseppe Mattiazzo